



Vita Gorlese

Anno XCIII - N. 3 marzo 2015

"L'Angelo in Famiglia" - Pubb. mens. - Sped. abb. post. - 50% Bergamo

Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 18 - Tel. 035 212344



*Grazie a te, donna,
per il fatto stesso che sei donna.
Con la percezione che è
propria della tua femminilità,
tu arricchisci la comprensione del mondo e
contribuisci alla piena verità dei rapporti umani.*

per tutte le donne...



dalla "Lettera alle donne" di Giovanni Paolo II

Grazie a te, *donna-madre*, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, *donna-sposa*, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, *donna-figlia e donna-sorella*, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, *donna-lavoratrice*, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del «mistero», alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

Grazie a te, *donna-consacrata*, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta «sponsale», che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.



L'Eucaristia ci tiene con i piedi per terra



Carissimi,

quando ci rivolgiamo a Dio nel privato, è facile che la nostra preghiera sia piena di richieste personali: “Signore, aiutami in questa o quest'altra cosa”, “Signore, ti raccomando i miei figli”, “Signore, fa' guarire mia mamma”, “Signore, accompagnami nel viaggio”, “Signore ti ringrazio per questa giornata”, ecc. ecc. Quando, invece, si prega con altre persone, la preghiera diventa più aperta agli altri e Gesù prega con noi. Egli, infatti, ha detto: “Quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”. Pregare insieme è, magari, meno soddisfacente, ma è “più potente”, “più straordinario”, “più coinvolgente”, perché l'energia dello Spirito del Signore circola e coinvolge tutti. È vero anche che alcune volte si prova una tangibile soddisfazione interiore nel pregare insieme (forse vi è capitato in qualche festa partico-

lare di sentirvi contenti e sereni nel pregare insieme), ma non è questo fervore interiore che rende la preghiera più efficace. È, invece, il fatto di essere insieme come grande famiglia di Dio a pregare il Padre con Gesù, suo Figlio e nostro Fratello, sostenuti dalla forza dello Spirito Santo. Allora la nostra preghiera supera i bisogni personali e si apre alle necessità di tutti.

È questo il senso, non l'unico, della “**Preghiera nelle famiglie**”, iniziativa che ha accompagnato la preparazione al Natale e ora ci prepara alla Pasqua di Risurrezione. Attraverso la riflessione sulla Parola del Signore, aiutati dallo Spirito Santo, preghiamo per tutta la Comunità e per il mondo intero e ci prepariamo alla preghiera per eccellenza che è la Celebrazione Eucaristica Domenicale.

L'espressione più alta di preghiera comunitaria è, infatti, la Santa Messa: essa ci apre al mondo, all'umanità intera. Non possiamo celebrare la S. Messa e rimanere chiusi dentro il no-

stro orizzonte, perché **L'Eucaristia ci porta “fino agli estremi confini della terra”.**

È l'Eucaristia che ci rivela chi è l'uomo, che ci svela il senso della vita e ce ne indica il cammino, donandoci anche l'aiuto necessario per compierlo.

Nella Messa riconosciamo innanzitutto la nostra fragilità, il nostro essere peccatori e chiediamo il perdono del Padre e dei nostri fratelli.

La **Parola di Dio**, poi, quando è davvero ascoltata e accettata nella fede, suscita in noi il desiderio di mettere il cuore, la mente, la volontà sulla sua stessa onda, aprendoci all'Altro, che è Dio, e agli altri, che sono il prossimo. Essa ci indica il sentiero da percorrere, le cose da fare e quelle da evitare, ci aiuta ad affrontare i momenti difficili della vita, a non perdere di vista la meta, a guardare la realtà umana fatta di azioni positive e negative con gli occhi di Gesù, a farsi “carità” nelle necessità materiali e spirituali, a sentirsi figli di Dio, amati dal Padre infi-

nitamente misericordioso.

È dalla Parola di Dio che scaturisce la **“preghiera dei fedeli”** (quella che di solito è accompagnata dall’invocazione “Ascoltaci, o Signore”). È la preghiera universale nella quale presentiamo le necessità di tutta la Chiesa, del mondo intero e della nostra Comunità, oltre che le nostre personali.

È la Parola di Dio che ci dispone a ringraziare il Padre per la salvezza di tutti gli uomini, operata dal Figlio, mediante la potenza dello Spirito Santo. Salvezza che ha comportato per Gesù l’offerta della propria vita, facendosi vittima di espiatione per i nostri peccati e per i peccati di tutti gli uomini. **È Lui l’Agnello che toglie i peccati del mondo.**

Carissimi, vorrei concludere **invitandovi a fare dell’Eucaristia domenicale il centro della vostra settimana e a fare della settima-**

na un’eucaristia vissuta. Davvero non si può vivere da autentici cristiani senza l’Eucaristia perché sarebbe come pretendere che un tralcio viva, producendo per di più frutti, staccato dalla vite.

Quando ci si allontana dall’Eucaristia ci si allontana dall’essere cristiani. Essere cristiani, infatti, non significa tanto essere delle “brave persone”: ce ne sono tante che non vengono alla Messa perché non sono cristiane e sono brave. Essere cristiani significa, prima di tutto, riconoscersi peccatori e pertanto bisognosi della misericordia del Signore e della sua Grazia; significa essere coscienti che senza di Lui siamo solo dei poveri mortali, magari anche bravi e buoni, ma mortali e poveri. Il cristiano sa che alla salvezza autentica, cioè quella eterna, l’uomo non può accedere con le proprie forze, ma solo attra-

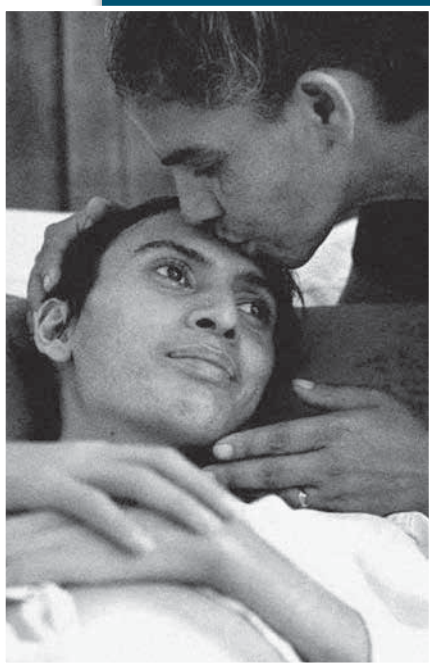
verso quella Grazia che è Dono gratuito che scaturisce dalla Passione, Morte e Risurrezione di Cristo Gesù, l’Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Ed è l’Eucaristia che rende vera per noi, oggi, questa realtà di salvezza che un giorno, quando Dio vorrà, diventerà Felicità senza fine.

La Quaresima porti in noi questo desiderio di vivere con gioia l’incontro domenicale dell’Eucaristia e di trasformarlo, durante la settimana, in “vita buona”, lasciandoci guidare da quella Parola di Dio che abbiamo sentito proclamare durante la Santa Messa.

Grazie per avermi concesso un po’ del vostro tempo. **Il Signore ci benedica tutti** concedendoci di giungere gioiosi alla Santa Pasqua.

Con affetto il vostro Parroco

Don Luigi



Generosità per le CAMPANE

(dal 26 Gennaio al 15 Febbraio)

ORSÙ CORNAMUSE PIÙ GAIE SUONATE, SQUILLATE CAMPANE...

È questa la frase che accompagnava la busta con l'offerta che ha completato la colorazione delle campanelle che formavano la grande campana raffigurata nel poster affisso alla porta dell'entrata centrale della chiesa. Abbiamo iniziato il 26 gennaio dello scorso anno e abbiamo terminato nei primi giorni di febbraio 2015.

La prima offerta è stata quella degli Anniversari di Matrimonio dello scorso anno e una delle ultime quella degli Anniversari di Matrimonio di questo anno. A questo proposito una signora, incontrandomi, mi ha detto: "Ma come sono stati generosi i coniugi che hanno festeggiato l'anniversario!". "Perché?", ho risposto io. "Eh sì! Perché sul bollettino ha scritto che hanno offerto € 14.050,00". "Cosa?!", ho risposto io. "Provi a guardare". Leggo e dico: "Mamma mia, è vero!".

"Non abbia comunque paura - mi rincuora questa gentile signora - tutti hanno capito che si trattava di uno sbaglio". Ed è davvero uno sbaglio. L'offerta è di € 1.450,00, offerta comunque generosa che è destinata in parte, € 500,00, per le campane e il resto, così come ho già spiegato nel bollettino dello scorso mese, viene destinato come prima offerta per il restauro dell'organo.

Come sempre **vi ringrazio della fiducia che mi accordate.**

NN. 50,00; NN. 50,00; NN. 50,00; NN. 50,00; NN. 30,00; NN. 50,00; NN. 25,00; NN. 15,00; NN. 50,00 in memoria del defunto marito; nel bussolotto in fondo alla chiesa: € 210,00; NN. 1000,00.

Come ho anticipato nel bollettino di Febbraio, **avrei intenzione di procedere al restauro dell'organo in occasione del sessantesimo di consacrazione della nostra chiesa**, che cade appunto in questo anno.

Non mi sono ancora attivato per sapere a quanto potrà ammontare la spesa per questa opera. Sicuramente sarà superiore a quella che abbiamo affrontato per le campane. Appena ho dei dati certi sarete messi al corrente. Sono tempi duri, ma i gorlesi non mi sembra sia gente che si scoraggia facilmente. La Parrocchia è come una famiglia e come nelle nostre famiglie c'è sempre qualcosa da mettere a posto, da aggiustare o da rinnovare, così succede anche nella grande famiglia della Parrocchia.

Grazie! Il Signore ricompensi la vostra generosità



ORARI delle CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

SABATO/PREFESTIVI: ore 18.30

GIORNI FESTIVI: ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

GIORNI Feriali: ore 9.00 - 17.30



GORLE in BREVE



Domenica 25 gennaio i ragazzi di prima media hanno animato la S. Messa delle 11.30, prima di ritirarsi in oratorio. Il Vangelo della chiamata dei primi discepoli ha fatto da filo conduttore a tutta la giornata: nella celebrazione ogni ragazzo è stato invitato ad andare dietro a Gesù con cuore sincero e generoso, annunciando la sua Parola con entusiasmo e disponibilità. Dopo il pranzo e un momento di gioco, i fanciulli si sono concentrati sul racconto di Noè e della Torre di Babele. Con l'aiuto di alcuni giornali hanno costruito il giornale del bene e quello del male, cercando e approfondendo le notizie belle e brutte che accadono nell'attualità.

Domenica 1 febbraio si è celebrata la 37ª Giornata per la Vita. I Vescovi, nel messaggio che tutti gli anni mandano alla Chiesa italiana, hanno scritto che "i bambini e gli an-

ziani costituiscono il futuro dei popoli: i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita". La presenza alla S. Messa delle ore 11,30 dei bambini da 0 a 6 anni insieme ai loro genitori e nonni ha certamente sottolineato questo messaggio. Questi bambini, infatti, sono il futuro della nostra Comunità.

Durante l'Eucaristia abbiamo pregato Gesù perché, con l'esempio dei propri cari, possano imparare a vivere i valori che rendono significativa la vita e alla recita del Padre Nostro tutti i bambini si sono raccolti attorno alla mensa prendendosi per mano come veri testimoni di un futuro già presente.

Diverse famiglie con bambini da 0 a 6 anni si sono poi ritrovate anche nel pomeriggio per una preghiera in chiesa in ricordo del loro Battesimo. Insieme si è parlato del significato dell'acqua che consumiamo tutti i giorni, acqua che beviamo, con la quale ci laviamo e che fa crescere, ma anche di quell'acqua speciale che il giorno del nostro battesimo ci ha purificato e ci ha fatto diventare amici di Gesù.

Don Davide, prima di dare la benedizione, ha fatto sulla fronte dei bambini un segno di Croce con l'acqua benedetta per ricordare proprio il giorno del battesimo in cui quella stessa acqua era stata versata sulle loro testoline e ha consegnato ad ogni famiglia un piccolo contenitore con l'acqua



santa invitando i genitori a ripetere questo segno di croce sulla fronte dei loro figlioletti prima che si addormentino. Dopo la funzione tutti in oratorio a consumare la merenda. Sul sagrato della chiesa era presente la bancarella 'Arance profumo di Missione'.



Lunedì 2 febbraio la Chiesa cattolica celebra la presentazione di Gesù al Tempio, popolarmente chiamata festa della **Candelora**, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "*luce che illumina le genti*". Queste, infatti, sono le parole che proclama il vecchio Simeone quando riceve Gesù fra le braccia per offrirlo a Dio, così come prescriveva la Legge di Mosè per i primogeniti maschi.

Martedì 3 febbraio, festa di San Biagio: al termine delle Sante Messe ha avuto luogo la benedizione della gola. Sappiamo, infatti, che S. Biagio è noto soprattutto per aver salvato dalla morte un bambino che stava per morire soffocato a causa di una lisca di pesce conficcata nella trachea. Il sacerdote, appoggiando sulle spalle due candele intrecciate, dice la seguente preghiera: "Per intercessione di S. Biagio, vescovo e martire, il Signore ti liberi dal mal di gola e da qualsiasi altro male. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".

Mercoledì 4 e 11 febbraio si sono conclusi gli incontri vicariali per gli Operatori Pastoralis. I partecipanti si sono divisi in tre gruppi: liturgia, catechesi e carità. Tre i relatori che hanno guidato i gruppi: don Dorian Locatelli per il gruppo Liturgia, don Marcello Crotti per il gruppo Catechesi, don Cristiano Re per il gruppo Carità. Dopo una breve relazione attinente al tema del gruppo, è stata data la possibilità di uno scambio di idee e di esperienze. Gli incontri, a giudizio dei partecipanti, sono stati giudicati interessanti.

Sabato 7 febbraio i bambini di quarta elementare hanno fatto visita al Museo Bernareggi in città bassa. È stato un bellissimo pomeriggio, iniziato con il pranzo al sacco insieme in oratorio e terminato con l'animazione della messa prefestiva in parrocchia. Al museo i bambini e le catechiste hanno ascoltato una bella catechesi sulla luce, guardando quadri e foto di vetrate colorate, che ci ha aiutato a comprendere come la luce sia fonte di gioia. Poi, a piccoli gruppi, abbiamo realizzato, con lucidi colorati, lavorando su tavoli luminosi, un episodio della vita di Gesù e delle belle diapositive sul Vangelo dei discepoli di Emmaus, davvero creative e originali.



È stata una esperienza entusiasmante e gratificante, che è servita a tutti, grandi e piccoli, per scoprire che si può meditare la Parola di Dio anche divertendosi.

Sabato 14 febbraio l'oratorio ha ospitato il 'Sabato delle Famiglie', tradizionale incontro che si svolge il secondo sabato di ogni mese e che vede riunirsi numerose famiglie della nostra comunità. Per questo appuntamento si è pensato di festeggiare il Carnevale, organizzando una tombolata in maschera. Premi finali per AMBI, TERNI, CINQUINE e TOMBOLA... le caramelle. Una serata dolcissima, impreziosita anche dai cuoricini appesi per la sala (giusto per non dimenticare anche il Santo del giorno, San Valentino).

Domenica 15 febbraio è stata una giornata piovosa che ci ha impedito di fare la tradizionale Sfilata di Carnevale. Tutto si è svolto in oratorio. I nostri bravi adolescenti avevano preparato una fantastica caccia al tesoro presso L'isola che non c'è... Peter Pan, Capitan Uncino, i bimbi sperduti, gli indiani e tanti tanti altri personaggi hanno animato questo divertente momento intrattenendo per l'intero pomeriggio i bambini e i ragazzi. Poi tutti al bar per una buonissima merenda a base di "chiacchiere" offerte dalle Associazioni AVIS e Aido, che ringraziamo.





Mercoledì 18 febbraio, mercoledì delle ceneri, ha preso il via la Quaresima. Nelle Sante Messe delle ore 9, 17.30 e 20.30 sono state imposte le ceneri benedette sul capo di ogni fedele. Il gesto penitenziale è stato accompagnato dalle parole: “Convertitevi e credete al Vangelo”. Sono state molte le persone che hanno voluto partecipare a questo rito di inizio della Quaresima. Durante la giornata c'è stata anche la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione: è questo il modo migliore di iniziare il cammino di preparazione alla Santa Pasqua.

Da **Venerdì 20 febbraio** la comunità è invitata a partecipare alla **Via Crucis**: ogni venerdì di Quaresima la messa delle 17.30 è sospesa e sostituita da un momento di preghiera che ricostruisce e commemora il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione. Ogni settimana si alternano diversi gruppi (dai bambini delle elementare, ai ragazzi delle medie, agli adulti) che preparano con molto impegno e passione questo incontro.

Dopo la bella esperienza vissuta in Avvento, è tornato l'appuntamento con la **Preghiera nelle Famiglie**. Sempre **Venerdì 20** è iniziato il nuovo cammino in Chiesa parrocchiale con un incontro di Adorazione davanti a Gesù Eucaristia solennemente esposto. Questo incontro era aperto a tutti. Poi si proseguirà per tutti i venerdì di Quaresima nelle numerose case messe a disposizione. L'idea è quella di ritrovarsi e condividere la preghiera sul Vangelo della domenica. Filo conduttore è il tema “Un cuor solo e un'anima sola”. È l'Eucaristia che ci unisce, è dall'Eucaristia che ricaviamo la forza per camminare insieme verso il Padre e verso i fratelli.

BATTESIMI

Alla messa delle ore 11.30 di **domenica 15 febbraio** è stato celebrato il Battesimo di Taiocchi Leonardo e di La Rocca Alessandro Angelo. Il Signore Gesù protegga questi bambini e le loro famiglie: preghiamo perché crescano come testimoni della fede in Cristo in quella Chiesa nella quale sono entrati a far parte.

Benvenuto!

Le campane hanno suonato a festa per la nascita di Matteo: una grande gioia per la mamma, il papà, i parenti e per tutta la comunità di Gorle che augura una lunga vita al piccolo nato.



La cena del povero

Il gruppo *missionario Miriam* di Gorle, con la presenza del Sig. Pietro Merelli e dei ragazzi di terza media, vi invita per un'occasione speciale: una cena con la comunità, condividendo cibo semplice, per sperimentare che è meglio aver meno, affinché tutti abbiano il giusto.

Vi aspettiamo numerosi

lunedì 16 Marzo
ore 19.30

presso l'oratorio di Gorle

Alle ore 20.45 seguirà la testimonianza del Sig. Merelli.

Si prega di dare la propria adesione per la cena alla Segreteria dell'oratorio.



PARROCCHIA di Gorle

Sabato 16 MAGGIO VISITA ALLA SACRA SINDONE

PROGRAMMA

Ore 6.00 partenza dalla piazza della chiesa alla volta di Torino

Sosta lungo il percorso per la colazione

Arrivo previsto alle ore 9.00 circa

Ingresso prenotato alla visita della Sindone

Pranzo al self service dei Salesiani (il pranzo non è compreso nella quota)

Nel pomeriggio breve visita della città

Rientro a Gorle per le ore 18,00 circa

Quota individuale di partecipazione € 20,00.

La quota comprende:

- viaggio in bus per l'intera giornata
- parcheggi - mance

Prenotazione con caparra di € 10,00 non rimborsabile.

**ISCRIZIONI ENTRO IL 6 MAGGIO
PRESSO LA CASA PARROCCHIALE.**

Il pellegrinaggio si effettuerà al raggiungimento di almeno 30 partecipanti.



**L'Associazione di Solidarietà "Bergamo-Spitak"
e il Gruppo Missionario Miriam organizzano per**

Domenica 29 Marzo 2015
una distribuzione di gerani

che avrà luogo sul sagrato della chiesa. Le offerte saranno devolute alle suore di Madre Teresa di Calcutta che operano a Spitak (Armenia) e ai Missionari Gorlesi. Certi della vostra partecipazione vi ringraziamo anticipatamente e facciamo a voi e alle vostre famiglie auguri di ogni bene.

*L'Associazione di Solidarietà "Bergamo-Spitak"
Il Gruppo Missionario Miriam - Don Luigi e Don Davide*



ORATORIO di Gorle "Cristo Nostra Pasqua"

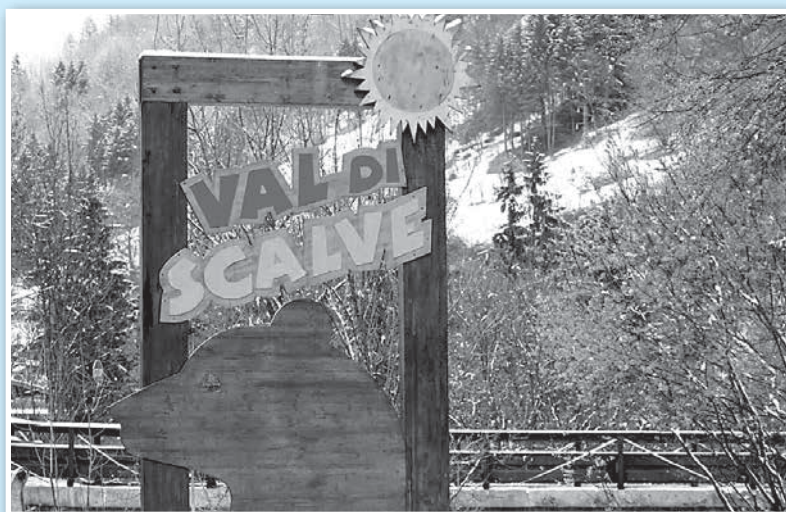
CAMPI ESTIVI-VAL DI SCALVE

13-20 Luglio 2015 | 20-27 Luglio 2015

UN'ESPERIENZA EDUCATIVA

...nell'autogestione di se stessi e delle proprie cose; ... per migliorare l'indipendenza, la responsabilità e la propria autostima; ...per scoprire i propri talenti e vedere quelli degli altri favorendo la cooperazione e il servizio; ...per meravigliarsi e rispettare la natura; ...per rafforzare attraverso la fatica la consapevolezza che vi è sempre una meta importante da raggiungere.

Tutto questo unito alla gioia di stare insieme per un'esperienza indimenticabile.



"I gruppi hanno un'importanza fondamentale nella nostra vita. Dai gruppi sociali dei quali facciamo parte come quelli familiari, scolastici o d'Oratorio, riceviamo valori e conoscenze che ci permettono di creare rapporti e di credere in quei valori che ci aiutano a formare l'immagine che abbiamo di noi stessi".

ISCRIZIONI

Due turni così suddivisi:

1° turno III-IV-V elementare a NONA da lunedì 13 luglio a lunedì 20 luglio

2° turno I-II-III media a BARZESTO da lunedì 20 luglio a lunedì 27 luglio

Partenza e arrivo in Oratorio. La partenza è prevista per le ore 14.30 (ritrovo 20 minuti prima)

Il rientro è previsto per le ore 18.30 c.a.

Le iscrizioni si ricevono dal 3 marzo 2015 presso la Segreteria dell'Oratorio e solamente se complete di:

- * modulo d'iscrizione compilato e firmato (disponibile insieme al regolamento in internet al seguente link: http://www.oratoriogorle.net/files/modulo_iscrizione_campi_estivi_2015.pdf)
- * quota di partecipazione
- * fotocopia della tessera sanitaria
- * fotocopia del libretto vaccinazioni

QUOTE

1° turno 13-20 Luglio 2015: III - IV - V elementare € 170,00

2° turno 20-27 Luglio 2015: I - II - III media € 185,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 MAGGIO 2015 E COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO POSTI



“SCUSA, HAI VISTO GESÙ?”

I piedi e le gambe, le braccia e le mani, il busto e la testa di Gesù... È bello vedere il Figlio di Dio attraverso un'analisi del suo corpo e di come utilizza ogni membra per amarci.

I PIEDI E LE GAMBE DI GESÙ - Camminare verso...

Gesù era in continuo movimento. Ammaestrava ma non si sedeva; parlava continuando a muoversi, fissando in volto i suoi interlocutori, girando su se stesso. Ha percorso centinaia di miglia per confortare la gente, incontrarla, consolarla, guarirla. Nulla poteva fermarlo. Ha addirittura camminato sulle acque!

LE BRACCIA E LE MANI DI GESÙ - Aperte all'accoglienza...

Le braccia e le mani di Gesù hanno abbracciato, ammonito, indicato, benedetto, risanato. Con le sue mani ha moltiplicato il cibo e poi l'ha distribuito. Ha sconvolto e rovesciato le bancarelle nel tempio di Gerusalemme. E, infine, con le braccia aperte, issa-

to al cielo, voleva continuare ad abbracciare tutto il mondo per l'ultima volta. La posizione del suo corpo sulla croce è quella in attesa di un abbraccio capace di lenire le sofferenze.

IL BUSTO DI GESÙ - Un cuore che ama...

Il busto è quella parte del corpo in cui ha sede il cuore, fonte dei sentimenti. La vita di Gesù è costellata di molteplici episodi che manifestano un cuore che conosce soltanto il donare e non si aspetta di ricevere nulla. Nell'ultima cena Gesù ha dato se stesso: il suo cuore era così aperto alla gratuità e al bene, che non si preoccupava delle sofferenze ormai prossime, ma piuttosto di attenuare le nostre, lasciandoci la possibilità di incontrarlo sempre alla sua mensa. E su quella croce, martoriato da dolori indescrivibili, il suo cuore ha offerto agli altri il perdono.

LA TESTA DI GESÙ - Dalle parole al dialogo

La testa è la sede del cervello, da cui si diramano i pensieri e le azioni; in essa si trovano la bocca, fonte delle nostre parole, e le orecchie, nelle quali entrano quelle degli altri. Gesù è continuamente in ascolto e in dialogo con il prossimo. Tante persone lo circondavano, gli parlavano, gli gridavano dispiaceri e lui ascoltava tutti: per ognuno aveva un sorriso, un ammonimento, una frase di conforto. La sua bocca si apriva e uscivano parole rassicuranti, di speranza, cariche di forza. E anche sulla croce, nonostante le sofferenze, predicava e perdonava.

Abbiamo, quindi, incontrato **Gesù missionario**, sempre in movimento per l'annuncio del Regno; **Gesù amico**, sempre pronto ad aiutare, ammonire, abbracciare, condividere; **Gesù caritatevole**, dal cuore generoso e aperto agli altri e alle loro aspirazioni; **Gesù che ascolta e che parla** al prossimo; **Gesù che prega**: tutta



la vita di Cristo è un mettere le proprie capacità al servizio dei fratelli.

Ognuno di noi, come cristiano, ha ricevuto da Dio una serie di doni, di talenti, di carismi: capacità che dobbiamo scoprire, coltivare e poi mettere al servizio degli altri nella Chiesa, corpo mistico di Cristo. Perché, come diceva un anonimo fiammingo del XIV secolo, *'Cristo non ha mani: ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha piedi: ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini sui suoi sentieri. Cristo non ha labbra: ha soltanto le nostre labbra per raccontare di sé agli uomini d'oggi. Cristo non ha mezzi: ha soltanto il nostro aiuto per condurre gli uomini a sé. Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora. Siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole'*.

Paola

L'ORATORIO NEL PALLONE

CLASSIFICA

N.	Squadra	Punti
1	Trezzo "C"	28
2	Or.Gorle	28
3	Air Power	25
4	Or.Martinengo "B"	20
5	Bar Tasso Zanica	19
6	Or.Cologno Brina	19
7	FC Panke 04	19
8	Arrigoni Formaggi	19
9	Tota Cornici	18



N.	Squadra	Punti
10	Orio al Serio	17
11	Bar Pane Vaprio	16
12	Real Pellati	15
13	Pognanese	3

Prossime partite:

sabato 28 marzo:
Or. Gorle - Real Pellati

sabato 18 aprile:
Or. Gorle - Trezzo

ANGOLO DELLA POESIA

Il tuo cuore lo porto con me

(Edward Estlin Cummings)

**Il tuo cuore lo porto con me.
Lo porto nel mio,
non me ne divido mai.
Dove vado io, vieni anche tu, mia amata;
qualsiasi cosa sia fatta da me,
la fai anche tu, mia cara.
Non temo il fato
perché il mio fato sei tu, mia dolce.
Non voglio il mondo, perché il mio,
il più bello, il più vero sei tu.
Tu sei quel che la luna sempre fu
e quel che un sole sempre canterà sei tu.**

**Questo è il nostro segreto profondo
radice di tutte le radici
germoglio di tutti i germogli
e cielo dei cieli
di un albero chiamato vita,
che cresce più alto
di quanto l'anima spera,
e la mente nasconde.
Questa è la meraviglia che le stelle separa.
Il tuo cuore lo porto con me,
lo porto nel mio.**

Sono parole stupende che cantano un amore profondo, totale, coinvolgente.

Penso che ogni donna innamorata sarebbe felice di sentire queste parole dal proprio innamorato.

Il cuore è considerato la sede dei sentimenti, quindi dire che porto con me il tuo cuore significa che porto con me tutti i tuoi sentimenti, quindi tutto il tuo amore, la tua felicità, le tue gioie; ma anche tutte le tue preoccupazioni, le tue tristezze, i tuoi stati d'animo.

Potrebbe sembrare un amore possessivo, soffocante, ma non può esserlo, perché se il mio cuore percepisce il tuo sa quando tu soffri. L'amore ci porta a fare le stesse cose perché amiamo le stesse cose e quindi non c'è imposizione, non c'è sofferenza.

Il poeta dice di non temere il destino: certamente, perché il destino è la sua amata. Di non desiderare il mondo: come potrebbe, il mondo più bello e più vero è la sua amata. Tu sei tutto per me, sei sole, sei luna, sei cielo. Il nostro amore è il nostro germoglio, la nostra radice che fa crescere un albero chiamato vita e lo fa crescere più alto di quanto l'anima possa sperare e la nostra mente fatica a credere.

Naturalmente questo è l'amore descritto da un poeta eccelso come Edward Estlin Cummings, noi comuni mortali percepiamo di più le cose terrene, soffriamo di più dei contrattempi che la vita ci riserva quotidianamente. Ciò non toglie che anche noi possiamo aspirare ad un amore grande.

Molte coppie ci riescono, vivono un rapporto basato sull'amore, supportato da una grande stima reciproca, da un grande rispetto che porta entrambi al superamento di tutti quegli inevitabili piccoli dissidi, piccole incomprensioni, piccole divergenze. L'importante è che rimangano piccoli e che si facciano subito tutti gli sforzi necessari a superarli. Penso che sia questo che rende grande un amore: lo sforzo quotidiano per superare insieme tutte le difficoltà della vita, quelle interne alla coppia e quelle che a volte la vita ci riserva.

Edward Estlin Cummings, nato a Cambridge il 14 ottobre 1894, morto a North Conway il 3 settembre 1962, è stato un poeta, pittore, illustratore, drammaturgo, scrittore e saggista statunitense. Suo padre che era un professore di sociologia e scienze politiche all'Università di Harvard lo ha sempre incoraggiato a scrivere e pare che la sua prima poesia l'abbia scritta a soli tre anni (Wikipedia).

SUSSURRI DELL'ANIMA

Un'altra opera del poeta scrittore Antonio Centurelli

È questo l'ultimo libro di Antonio Centurelli, scrittore che già conosciamo avendo sul bollettino di settembre dello scorso anno commentato un altro suo libro dal titolo "Maria parola di Dio".

Antonio Centurelli, nato a Bergamo, dove vive in Via Davide Albertario, 4, ha lo studio personale nel nostro paese in via Turati 2/E.

Personaggio poliedrico, dopo aver conseguito il diploma di ragioniere e di geometra, ha frequentato l'Accademia Carrara di Bergamo e in seguito ha ottenuto il Diploma in Scienze Religiose e quello di Magistero conferitogli dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Dal 1974 si dedica allo studio della filosofia, della teologia e della catechesi.

È impegnato nel campo umanitario aiutando attivamente con i proventi delle sue opere le necessità di alcune missioni e lebbrosari.

Ha avuto contatti, oltre che con l'attuale Vescovo, anche con Mons. Gaddi e Mons. Amadei.

Due volte ha avuto la soddisfazione di essere ricevuto da Benedetto XVI al quale ha consegnato alcune sue opere letterarie e anche un quadro raffigurante Città Alta, sua opera anche questa perché oltre che scrittore è anche pittore.

Nel settembre dello scorso anno era in programma l'incontro con Papa Francesco, ma la malattia non gli ha permesso di poter avere questa soddisfazione.

IL LIBRO

È dedicato all'amico paracadutista Giovanni Battista Corlazzoli che si guadagnò la medaglia d'argento di

El Alamein al valore militare per essersi distinto nei diversi combattimenti, rimanendovi ferito dapprima ad una gamba e poi perdendo un braccio tranciato da un'arma automatica nemica.

"*Sussurri dell'anima*" è la raccolta di una serie di riflessioni che descrivono i sentimenti che nascono nella mente e nel cuore dell'uomo espressi in poche righe; formano poesie tanto belle quanto profonde. Il "*sussurro*" lascia trasparire la necessità del silenzio.

Non c'è sussurro dove c'è caos, non c'è sussurro dove regna il vociare scomposto, non c'è sussurro dove c'è la frenesia del fare.

È il silenzio che porta l'uomo alla contemplazione della natura, dell'umanità, del mondo, dell'universo, dell'Eterno.

La vita e la morte, il provvisorio e l'Eterno, l'umano e il divino, la realtà e il desiderio, il passato, il pre-

sente e il futuro, la solitudine, l'amore, la fede, il soffiare del vento, lo scrosciare dell'acqua, il fruscio delle foglie, l'aurora e il tramonto del sole, la candida neve e molte altre sensazioni sono i temi che si rincorrono pagina dopo pagina, intercalati da bellissimi disegni che ci svelano anche la capacità pittorica del Centurelli poeta.

UN COMMENTO

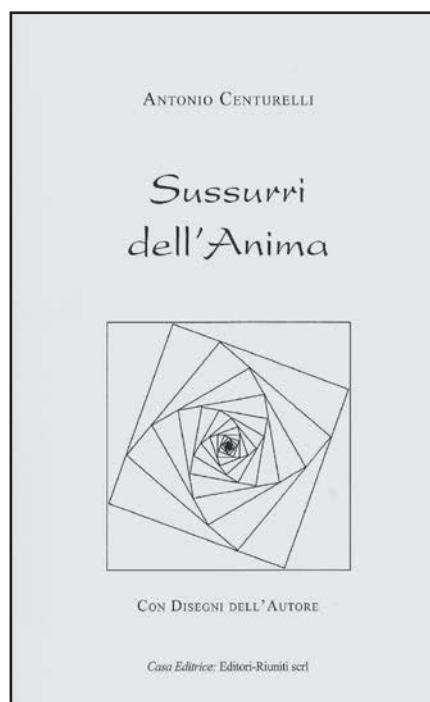
"A don Luigi augurandogli una vita piena di soddisfazioni spirituali" ha scritto Antonio sulla prima pagina di "*Sussurri dell'anima*" che mi ha regalato in occasione del Natale.

E devo dire che questa soddisfazione dell'anima l'ho subito gustata leggendo e rileggendo le bellissime poesie, tanto brevi quanto profonde, tanto poetiche quanto reali.

Nella lettura attenta si arriva a conoscere il segreto dell'anima dell'uomo che dal profondo del cuore sale verso la Verità incarnata nell'Uomo Dio Cristo Gesù, il Crocifisso Risorto che illumina il cammino della vita terrena e l'oscurità della morte che "*m'attende e m'accompagna / nel turbinio dell'amore / che tutti accomuna*". La contemplazione della bellezza della natura non è fine a se stessa ma lascia sempre intravedere il passaggio "*dal materiale allo spirituale, dal finito all'infinito, dal temporale all'eterno*":

"*Immersa nel vuoto / del silenzio / la mente / s'annulla nel creato / e così l'Eterno / investe l'anima*".

E ancora: "*Su nuvole / rosate / osservo la bellezza / dell'Universo, / la meraviglia esplode nella lode /*



all'Eterna Ragione".

Leggendo queste poesie ci si sente circondati da quel silenzio che lascia sentire i "Sussurri" che si trasformano in sentimenti diversi, ma sempre positivi:

"Nel fiume / turbolento, / dell'amore / la mente / rivive / momenti d'attesa, / di riflessioni / latenti nell'anima".

"L'aura / accarezza l'anima / mentre il canto / alla vita, / germoglio di fede, / diffonde l'Amore / nell'abbraccio eterno".

Il pensiero della morte che traspare silenziosamente in tantissime poesie si concretizza in un approccio per nulla sconcertante, ma che apre alla speranza di entrare nell'Eterno:

"Sull'ultima foglia, / affidata / al vento, / il pensiero / è in attesa / dell'incontro / con l'Amore infinito".

"Al tramonto / l'esistenza si colora / e l'anima / ritorna all'Origine".

"Lungo il viale / della vita / il pensiero racchiude: / la storia di ieri, / il mistero del presente / e il dono del domani".

"Nell'ultimo respiro / la maestosità / della morte / si rivela / nel fulgido apogeo / dell'Amore eterno".

È la fede e la speranza che il poeta possiede nel cuore e che declina nelle sue poesie a trasmettere nel cuore del lettore quella serenità che è capace di illuminare e adolcire i momenti bui della vita.

Don Luigi



Dai Registri Parrocchiali

SONO RINATI IN CRISTO NEL BATTESIMO

1. Bortolotti Carolina
di Giovanni e Magri Francesca, l'11 gennaio
2. Taiocchi Leonardo
di Alberto e Bigi Annalisa, il 15 febbraio
3. La Rocca Alessandro Angelo
di Gaspare e Di Matteo Annalisa, il 15 febbraio

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE

1. Mora Domenico, il 2 gennaio
2. Giri Carla in Meris, il 12 gennaio
3. Gastaldi Cesarina ved. Buttafuoco, il 7 febbraio
4. De Mata Giuseppina, il 10 febbraio
5. Fumagalli Gabriella in Quarenghi, l'11 febbraio

Cerchi la frutta buona,

Maveramente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26

Tel. 035 / 66.33.08



Coltivazione e vendita diretta
Creazione e manutenzione giardini
Accurati allestimenti

Via Don Mazzucotelli, 8
24020 GORLE (BG)

Tel. e Fax 035 295221

e-mail: info@floricolturamoretti.it

Partita IVA: 01994730164



La Preghiera

“La guida per il credere genuino è la via della preghiera in tutte le sue molteplici iridescenze. Pregare, però, è anche un’arte, un esercizio di bellezza, di canto, di liberazione interiore”.

Ho iniziato con le parole di Mons. G. Ravasi relative alla preghiera, in quanto nell’ultima catechesi adulti si è discusso molto sulla preghiera.

Questo nostro avvicinarsi a Gesù tramite la preghiera è come respirare; così, giustamente, gli antichi dicevano che pregare è respirare (S. Kierkegaard), con la preghiera riceviamo l’ossigeno per respirare (Y. Cowgar), con i Sacramenti ci nutriamo; ma prima del nutrimento c’è la respirazione ed è la preghiera fatta di atmosfera pura, libera da distrazioni esterne, adornata di silenzio, in cui sia possibile contemplare, meditare, riflettere, rivolgersi verso Dio e chi prega conosce Dio e, alla sua luce, conosce se stesso. Pregare è pensare al senso della vita (Wittgenstein L.).

Esiste la preghiera silenziosa: “Contemplatelo e sarete raggianti” (Salmo 36,6) ed è il linguaggio più intenso e dolce, più vero e intimo. I silenzi sono più eloquenti delle parole (Pascal), così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, perché abbia pietà di noi (Salmo 123 - vv.1-2).

La preghiera di ringraziamento è lodare Dio per tutto quanto ci ha concesso nella nostra vita e per la sua creazione; tutto è così perfetto, persino un non credente disse: “È come concepire un orologio senza orologiaio”.

Guardiamo un cielo stellato, la vetta di una montagna, che si innalza verso il cielo quasi ad incontrare Dio, il sole, la luna, quante cose Tu hai fatto per noi!

Il Signore ha in mano l’anima di ogni vivente e il respiro di ogni essere umano (Gl 12,10).

La preghiera del S. Rosario è una preghiera semplice ma nel contempo profonda, è come ritrovarsi a casa di Maria nostra Madre: donna del Silenzio e dell’Ascolto.

Nei momenti difficili o gioiosi il Rosario è lì che ti aspetta e tu lo

prendi in mano e preghi, Lei ti ascolta e ti ama.

Preghiera di richiesta o domanda: nella preghiera possiamo dire che vi sono parecchie richieste, soprattutto per ammalati, per la solitudine delle persone anziane, lasciate sole, così a volte la preghiera diventa un grido di insofferenza: “Fino a quando?”.

Ma noi dobbiamo continuare a pregare, a invocare Dio e così che cede il passo alla fiducia. Il Signore ascolta la mia supplica, il Signore accoglie la mia preghiera. Nel giorno del dolore, la bontà misericordiosa di Dio accetterà le nostre preghiere.

Pregiamo **la preghiera di Adorazione:** Dio è presente e ci è vicino. Dio è tutto.

Pregiamo **la preghiera di perdono:** umilmente chiediamo perdono dei nostri peccati commessi, per il bene trascurato, per non aver portato pazienza, per aver voltato le spalle.

Pregiamo con **il canto e la musica:** questa preghiera ti solleva il cuore e tu vorresti continuare a cantare perché ti rende felice.

Avviciniamoci alla preghiera e continuiamo a pregare: “Beato l’uomo che trova in Te il suo rifugio e ha le tue vene nel suo cuore”. (Salmo 84, 4-6).

Camilla



Ambulatorio Odontoiatrico

Studio Arno s.r.l.

Implantologia
Ortodonzia
Protesi fissa e mobile
Medicina estetica

Direttore Sanitario

Dr. Lucadario Doneda

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Aut. Pubblicità San. N° 268

Via Arno, 1/A - 24020 GORLE (BG) Tel.: 035.662104

NUMERI TELEFONICI

CASA PARROCCHIALE:

035.661194

SEGRETERIA: 035.0770699

DON DAVIDE: 035.663131

DON CARLO: 035.668690

CINETEATRO SORRISO:

035.656962

Sito parrocchiale

www.oratoriogorle.net

Per inserzione nello spazio

“In ricordo dei defunti”

contattare la segreteria

dell'oratorio

oppure inviare una mail a

bollettino@oratoriogorle.net

STUDIO ODONTOIATRICO

Satariano Dott. Cosimo
Satariano Dott.ssa Paola
Virtuoso Dott. Manuel

24020 GORLE (BG)
Via Piave, 15/A
Tel. e Fax 035 656305

24030 PRESEZZO (BG)
Via De Gasperi, 13
Tel. e Fax 035 618377

studiosatariano@gmail.com • Part. Iva 03763450164

PASTICCERIA - CAFFETTERIA - GELATERIA

Santini

Via Marconi, 1 - Tel. 035 662384
GORLE (BG)

AFRODITE

HAIRSTYLE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
24020 GORLE (BG)
TEL. 035 662978

9.00 - 12.00 | 14.00 - 19.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTA RAVELLINI



VIA DON MAZZUCOTELLI 5 - 24020 GORLE (BG)
Tel. ufficio 035.303134 - Tel. negozio 035.295914

PUNTO DI VISTA

Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA
La Pelosetta

Specialità di pesce - Cucina tipica sarda
Sala per banchetti, cerimonie e meeting

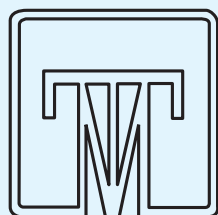
È gradita la prenotazione
 Locale climatizzato

Pedrengo (BG) - Via Frizzoni, 6 - Tel. 035 661480

La vostra
 pubblicità

FA BENE

al Bollettino
 Parrocchiale



TARCISIO MADASCHI
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
 STRADALI - QUADRI
 AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Buonarroto, 3 - 24020 Gorle (Bergamo)
 Telefono 035.296484 - www.tarcisiomadaschispa.it

PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4
 24020 - Gorle (BG)
Tel. 035/65.66.00

Aperto tutti i giorni:
 18,00 / 21,30

Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare
 alla raccolta punti
 per avere pizze in omaggio!!!*



Pompe Funebri

**Beppe
 e Alessandra
 Vavassori**

*via Dante, 21
 Seriate*

*via Roma, 23
 Scanzorosciate*

Tel 035 664589 - cell. 335 7120627

Servizio ambulanza 24 ore su 24

(Proprietari unici della Casa del Commiato)

TEMA *arredamenti*
 Soluzioni d'interni su misura

Preventivi gratuiti
 e progettazione 3D

Pier Luca Nava

24066 Pedrengo (BG) • Via E. Fermi, 8
 Tel. 035.664965 • pierlucanava@tiscali.it



almadolce

caffetteria - pasticceria

Via Roma 4/6
 24020 Gorle (BG)
 T. +39 035 19910438
 F. +39 035 19910602
info@almapasticceria.it
www.almapasticceria.it